

PRESENTATO A ROMA IL NUOVO RAPPORTO SVIMEZ 2025

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

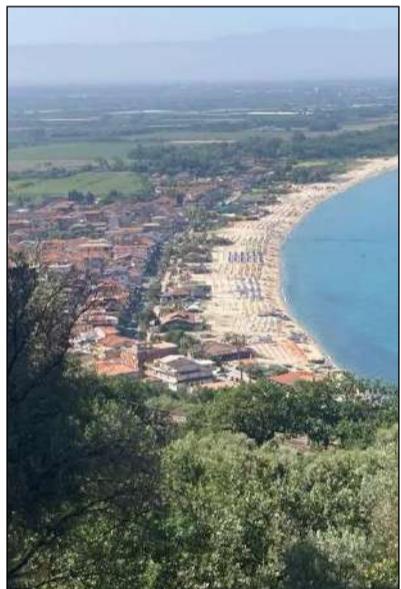
CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 301 - VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

ROSARIA SUCCURRO

«IL PNRR È STRATEGICO PER FUTURO DELLE COMUNITÀ»



RAPPRESENTA IL PRODOTTO INTERNO ECONOMICO VERO DELLA CALABRIA

AMBIENTE E CULTURA UN VALORE INESTIMABILE

di EMILIO ERRIGO



LEGGE REFERENDUM POPOLARE
IL PD SCRIVE AL MINISTRO
ROBERTO CALDEROLI
«LA IMPUGNI»



DA GIUNTA VIA LIBERA
A PIANO REGIONALE
CONTRO LA POVERTÀ

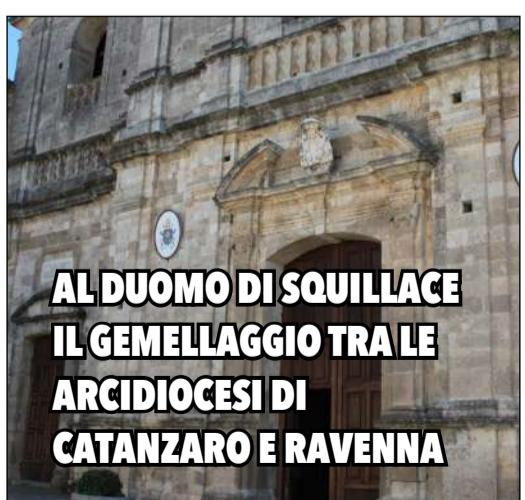


CELEBRE (FILLEA)
OCCHIUTO SI ATTIVI
PER FAR RIENTRARE
GLI OPERAI EDILI
CHE OPERANO
FUORI REGIONE

PONTE, SULLO STRETTO
PIETRO CIUCCI
(AD STRETTO DI MESSINA)
«AUSPICO REGISTRAZIONE PIENA,
NON "CON RISERVA"»



L'UNICAL PER LA PRIMA
VOLTA NELLA TOP 100
MONDIALE NEL GLOBAL
RANKING DI SHANGAI



AL DUOMO DI SQUILLACE
IL GEMELLAGGIO TRA LE
ARCIDIOCESI DI
CATANZARO E RAVENNA



IPSE DIXIT MARIATERESA FRAGOMENI

La manovra purtroppo ancora una volta vede tagli che vanno a cascata, a ripercuotersi negativamente sempre verso i comuni. Allora dobbiamo necessariamente rimboccarci le maniche con le norme e le leggi che abbiamo. La legge Del Rio del 2014, mette nero su bianco, con una norma, la possibilità di fusioni, di unioni, di gestione associative. L'unico modo oggi per poter

Sindaca di Siderno

sopravvivere a questi tagli è fondersi. Fondersi, per noi che siamo della Locride, della riviera dei Gelsomini, 42 comuni che hanno delle difficoltà è l'unica via d'uscita. Allora, perché non discutere anche qui nella Locride? Per cercare di contrastare l'isolamento, il problema dei servizi, per attrarre investimenti, cercare soprattutto di dare un futuro ai nostri figli. Questo è il mio messaggio».



A REGGIO SI CONSEGNA
IL 40° PREMIO NOSSIDE

È IL PRODOTTO INTERNO ECONOMICO VERO DELLA REGIONE

La bellezza nel mondo antico valeva veramente molto. Il valore della bellezza lo ha sintetizzato molto bene, (Kahlil Gibran), il quale scrisse: «vorrei costruire una città presso un porto, su un'isola, e in quel porto erigere una statua non alla Libertà, ma alla Bellezza. Poiché la Libertà è quella ai cui piedi gli uomini hanno sempre combattuto le loro battaglie, mentre la Bellezza è quella al cui cospetto tutti gli uomini alzano le mani verso tutti gli uomini, come fratelli».

La sete di bellezza e cultura sono bisogni interiori condivisi da ogni popolo, in ragione di verità universali, riconosciute in ogni luogo e in ogni tempo, quali inalienabili diritti dell'Uomo.

Quanto vale il bello naturale e il paesaggio culturale della Regione Calabria?

Oggi come ieri, il naturale risulta sempre bello, agli occhi e ai sensi percepibili dall'essere umano.

Il bello che madre natura ha donato alla Calabria, espresso in tutte le sue variabili forme ambientali, umane, urbanistiche, estetiche, storiche, archeologiche, artistiche e culturali, ha un immenso valore economico crescente.

Il bene del bello naturale ambientale si identifica in tutto ciò che può soddisfare un bisogno, per dirla secondo la dottrina economica più aggiornata dello Jering. Mentre il bene culturale vivendo e interagendo nell'ambiente è strettamente connesso con il contesto



Il valore ambientale ed economico del bello naturale e del paesaggio culturale in Calabria

EMILIO ERRIGO

ambientale in cui è inserito sotto il duplice aspetto paesaggistico e panoramico. Quindi possiamo senz'altro affermare che il bene ambientale e il bene culturale si integrano e si rafforzano della bellezza rappresentativa del paesaggio culturale che è l'insieme di paesaggio

fisico e di paesaggio umano.

Quantificare il valore economico complessivo del bello naturale e del paesaggio culturale, il vero Prodotto Interno Economico Vero (PIEV) della Calabria, consente di redigere e presentare un Bilancio di Pre-

visione Pluriennale e, successivamente, il Rendiconto annuale dell'attività svolta a ogni livello amministrativo regionale, provinciale e comunale, attraverso i redigendi atti di pianificazione e gestione dei beni esistenti: il «bello naturale» e «paesaggio ambientale».

Il bello naturale affonda le radici nel mondo antico, in tutte le civiltà che in tutte le epoche ci hanno precedute, mentre la sua evoluzione e valorizzazione si è manifestata più intensamente attraverso il paesaggio culturale, espressione più evidente dell'essere umana e modellatore della naturale bellezza e l'antropizzazione del bello naturale ambientale. La perfezione delle forme geometriche rendono il valore estetico ed artistico delle opere ingegneristiche e architettoniche delle urbanizzazioni millenarie, realizzate dall'uomo e modellate dalla natura antropizzata con i necessari interventi di completamento geologico ambientale.

Il bello naturale, in generale, e il paesaggio culturale in particolare, sono stati riconosciuti nella loro importanza, esaltati e valorizzati giuridicamente, già a partire da fine '800 e inizio '900, le leggi del 1939, la numero 1089 e 1497. L'articolo 734 del codice penale del 1930, già proteggeva in linea generale le bellezze naturali, il bene ambientale e culturale. Attraverso la costruzione dell'impianto normati-

►►►

segue dalla pagina precedente • **ERRIGO**

vo dedicato dalla legge c.d. Galasso, n. 431/1985, alla protezione, tutela, valorizzazione e salvaguardia dei beni paesaggistici-ambientali pregiati, fasce costiere marine, lacuali e fluviali, furono rese inedificabili molti ambiti territoriali vulnerabili alla cementificazione selvaggia.

Con successivi decreti ministeriali venivano protetti e salvaguardati, il panorama quale quadro naturale dell'esistente ambientale, il paesaggio culturale, inteso quale elemento più espressivo dell'azione umana, valorizzante degli spazi della naturale bellezza riservati agli esseri viventi umani e animali. Inoltre, il verde naturale dell'ambiente forestale e boschivo, agricolo, le risorse idriche sorgive e sotterranee, le acque del mare, i fiumi e i laghi, in una espressione comprensibile per il lettore, "il creato divino", attraverso il quale si rende visibile al mondo l'ambiente naturale.

Gli esseri umani e gli altri esseri animali, comprese le risorse ittiche e biologiche marine, hanno trovato vita e riparo dagli eventi dannosi e pericolosi per la loro esistenza, hanno ricevuto dall'essere umano prima, la naturale e consuetudinaria protezione, poi dal legislatore la adeguata protezione e valorizzazione giuridica, attraverso regimi vincolistici di inedificabilità assoluta o relativa, di usi agricoli, forestali e boschivi regolamentati da piani di riserva integrali, l'istituzione di parchi nazionali e regionali, giardini storici, ville storiche, paesaggi urbani, aree marine protette, riserve naturali e tanto altro ancora che dir si voglia. Il bello naturale e il paesaggio culturale della Regione Calabria, ha un valore economico immenso, quantificabile in valore economico e finanziario, in ragione degli innumerevoli usi consentiti dalla legge e regolamenti in vigore.

Leggete gli articoli 3, 9, 32, 41, 116 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, se volete conoscere e comprendere quanto siano importanti i valori ambiente, biodiversità, e gli ecostemmi a difesa delle generazioni presenti e future. Agli animali in Calabria viene riservata una forma di pro-

demaniale marittimo, variabile negli importi a seconda della loro estensione in metri quadrati che si intende occupare, delle diverse utilizzazioni e destinazioni d'uso autorizzate attraverso gli atti amministrativi necessari.

Una svolta decisiva è arrivata con la legge 8 luglio

oro e profumo millenario della Calabria, insieme al cedro, mandarini e arance e delle uve pregiate della nostra amata terra di Calabria, sono riserve auree, equiparabili alle miniere di oro, argento e diamanti. Quanto pensate possa valere il bello, la gioia e la felicità, nel camminare liberi tra le bellezze



tezione speciale e cura particolare, che riflette culture millenarie.

Appare evidente che esistono in natura beni ambientali denominati pubblici, demaniali e patrimoniali, in ragione delle caratteristiche e della loro prevista destinazione d'uso, estesa in generale alla fruibilità a titolo gratuito e libero a tutti i cittadini residenti e a titolo oneroso, a richiesta di quei consociati che intendono valorizzare e rendere riservata la presenza di persone nelle aree e spazi dei beni pubblici. Basti pensare la fruibilità gratuita delle spiagge e altri beni appartenenti al pubblico demanio marittimo, mentre l'uso eccezionale in regime di Concessione demaniale marittima (stabilimenti balneari, strutture ricettive, esercizi commerciali aperti al pubblico, impianti sportivi, piscine e altri usi consentiti) sono assoggettati a un pagamento di un previsto canone, c.d.

1986, n. 349, istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale, l'art. 18 prevede e disciplina della risarcibilità del danno ambientale quale danno all'erario, inteso come danno pubblico. Danneggiare l'ambiente e le bellezze naturali in uno con il valore intrinseco del paesaggio culturale, equivale a danneggiare un bene dello Stato. Quindi, qualunque fatto dannoso che arrechi un affievolimento del valore economico del bene ambiente, obbliga l'autore del fatto al risarcimento economico-finanziario del danno causato.

Il territorio, i fiumi, i laghi, le fiumare, il mare, le coste, le spiagge, le foreste, i boschi, i parchi e giardini storici, i borghi, i monumenti i musei, le migliaia e migliaia di chiese cattoliche ed altri edifici religiosi e di culto, il patrimonio agricolo unico al mondo rappresentato dalla coltura del Bergamotto di Reggio Calabria, vero

naturali incontaminate e respirare aria purissima delle foreste e boschi presenti nei tre Parchi Nazionali del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte, e Regionale delle Serre ammirando le acque a cascata che dalle altezze precipitano a valle in continui strapiombi creando armonie incantevoli?

Chi non conosce il bello naturale e il paesaggio culturale della nostra amatissima e bellissima terra e mare di Calabria, non riesce a immaginare quanta sia grande il valore economico e ambientale di una Regione unica al mondo chiamata Calabria e ancora prima nell'antichità "Italia". Lo sapevate? ●

(Emilio Errigo è nato a Reggio di Calabria, studioso di diritto internazionale dell'ambiente e docente universitario di Diritto Internazionale e del Mare, e di Management delle Attività Portuali presso l'Università degli Studi della Tuscia (VT)

LEGGE PER IL REFERENDUM POPOLARE SULLO STATUTO REGIONALE

Il Partito Democratico della Calabria ha inviato una lettera al ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, chiedendo di impugnare di fronte alla Corte Costituzionale la legge sul referendum popolare per l'approvazione dello Statuto Regionale.

«Abbiamo, inoltre – viene spiegato dal PD – proposto a tutti i consiglieri delle forze politiche di minoranza di sottoscrivere insieme a noi questo documento. La risposta è stata per tutti affermativa, a dimostrazione di una minoranza sin da subito compatta e pronta a ricoprire al meglio il proprio ruolo in Consiglio Regionale».

«Forse non tutti – hanno detto i dem – si sono resi conto della gravità di quello che è accaduto nell'ultimo Consiglio Regionale di qualche giorno fa. La maggioranza di centrodestra guidata dal Presidente Occhiuto ha presentato e votato, in tutta fretta, una proposta di legge regionale che, di fatto, elimina la possibilità per i

Il PD e la minoranza scrivono a Calderoli: «La impugni»



cittadini calabresi di potersi esprimere attraverso il referendum confermativo sulle eventuali modifiche dello Statuto Regionale. Stando così le cose, nei prossimi mesi la maggioranza potrebbe apportare singole modifiche alla nostra carta costituzionale, senza dover passare per la consultazione pubblica».

«Solo per fare alcuni esempi – hanno continuato – si potrebbe decidere attraverso una “semplice legge”, votata solo dalla maggioranza, di spostare la sede del Consiglio Regionale da Reggio Calabria a Cosenza o in un’altra città, così come si potrebbe prevedere un aumento delle sottoscrizioni da allegare alle proposte di leggi popolari, attualmente nell’ordine delle 5.000 firme, portandole a numeri molto più elevati in modo da complicarne l’intero iter di presentazione e frustrare i tentativi di iniziativa legislativa da parte dei cittadini».

«Tutto questo non è accettabile», hanno ribadito i dem, sottolineando come «di fronte a iniziative di questo tipo, occorre opporsi con tutte gli strumenti a nostra disposizione. In un momento storico in cui l’astensionismo sta facendo registrare dati a dir poco allarmanti, in Calabria così come nelle regioni andate alle urne pochi giorni fa, questa maggioranza, sempre più autoreferenziale, invece di promuovere e sostenere tutte le iniziative possibili per riavvicinare i cittadini alla gestione della cosa pubblica promuovendo il dialogo tra popolo e istituzioni, continua ad umiliare e mortificare la partecipazione democratica dei calabresi alla vita politica della nostra regione».

Per il consigliere regionale Ernesto Alecci, «dobbiamo opporci con tutti gli strumenti a nostra disposizione. In un momento storico in cui la gente è sempre più lontana dalla politica, la maggioranza di centrodestra umilia e mortifica la partecipazione democratica dei calabresi alla vita politica della nostra regione».

FONDI PER COMUNI MARGINALI

Fino a 10mila euro per chi avvia una nuova attività a Saracena

Sono fino a 10mila euro le risorse a disposizione del Fondo a sostegno ai Comuni Marginali per chi avvia una nuova attività nel Comune di Saracena.

«Contribuire a promuovere la rigenerazione e rivitalizzazione del borgo e stimolare la nascita di nuove esperienze imprenditoriali che valorizzino il patrimonio locale e distintivo di Saracena. Risorse come quelle messe a disposizione attraverso il Fondo di sostegno ai Comuni marginali rappresentano un’opportunità preziosa per porre un freno al fenomeno dello spopolamento, trattenere e rendere protagonisti i nostri giovani di un nuovo modello di sviluppo eco-sostenibile», ha detto il sindaco di Saracena, Renzo Russo, invitando soprattutto i giovani residenti a cogliere le opportunità rappresentate dall’avviso rivolto alle piccole e medie imprese, comprese quelle già attive sul territorio comunale. Le domande, attraverso l’ap-



posito modello, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 di mercoledì 10 dicembre via posta o Per all’indirizzo protocollo.saracena@asmepec.it. La graduatoria terrà conto della localizzazione dell’attività e dell’età del proponente: 7 punti per chi decide di collocare la propria attività nel centro storico; 5 al di fuori; 18 punti se il candidato ha meno 30 anni; 15 punti se è di età compresa tra i 31 ed i 40 anni; 5 se supera i 41 anni. ●

STRAFACE: «PIÙ DI 79 MLN PER UN WELFARE PIÙ GIUSTO»

La Regione dà il via libera al piano regionale contro la povertà

È stato approvato nell'ultima riunione di Giunta, su proposta congiunta del presidente Roberto Occhiuto e dell'assessore all'Inclusione sociale, Sussidiarietà e Welfare, Pasqualina Straface, il Piano regionale degli interventi e dei servizi di contrasto alla povertà della Regione Calabria 2024-2026.

Il Piano è stato redatto in conformità alle disposizioni del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025, con il quale è stato adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026.

Il documento, approvato dal Tavolo tecnico consultivo per il contrasto alla povertà e dal Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, fornisce linee guida chiare agli Ambiti territoriali sociali, indicando la gamma degli interventi rea-

lizzabili per garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio regionale.

«Per la sua attuazione – ha informato l'assessore Straface – il Piano può contare su 79.076.318,85 euro del Fondo povertà 2024-2026».

«La Calabria, si sa, registra livelli di fragilità economica più elevati rispetto alla media nazionale e forme nuove e complesse di marginalità sociale – ha spiegato – come emerso sia dai lavori del Tavolo tecnico consultivo che dall'analisi condivisa con gli enti territoriali, e, pertanto, oggi, necessita di una strategia coordinata e multilivello, capace di affrontare simultaneamente povertà materiale, isolamento, disuguaglianze e carenza di servizi».

«Perciò – ha aggiunto – queste risorse significative consentiranno alla Regione di consolidare i servizi essenziali, potenziare gli Ambiti sociali e mettere in campo interventi strutturali e con-



tinuativi di inclusione e contrasto alle disuguaglianze».

«Un ruolo centrale – ha proseguito l'esponente della Giunta Occhiuto – è affidato al neocostituito Osservatorio regionale sulla povertà, rafforzato e pienamente integrato nel processo di programmazione e monitoraggio del Piano».

«Grazie alla collaborazione tra Regioni, Ambiti sociali, Terzo settore e sistema della ricerca – ha detto ancora – l'Osservatorio consente di raccogliere dati aggiornati, monitorare gli interventi, valutare l'impatto delle misure e orientare tempestivamente le politiche pubbliche, garantendo un sistema informativo unitario e trasparente».

«Fondamentali, a tal proposito – ha spiegato – sono stati i contributi del Tavolo tecnico, che riunisce enti locali, rappresentanze istituzionali, organismi di programmazione, Terzo Setto-

re e componenti tecniche, e che ha permesso di definire priorità condivise, una lettura comune dei bisogni e strumenti più adeguati per contrastare le molteplici forme della povertà presenti nei territori».

L'assessore Straface ha rimarcato inoltre che «il documento pone l'accento sulla necessità di mettere a sistema tutte le risorse disponibili, rafforzare il servizio sociale professionale e consolidare le funzioni degli Ambiti territoriali sociali, chiamati a programmare, progettare e realizzare gli interventi in una logica di integrazione tra servizi sociali, sanitari e del lavoro».

«Il nuovo Piano – ha ribadito infine l'assessore Straface – rappresenta un passaggio cruciale per costruire un welfare moderno, capace di avvicinarsi ai territori e di rispondere alle reali condizioni sociali delle comunità calabresi».



FILLEA CGIL: APPELLO AL PRESIDENTE OCCHIUTO

«Si attivi per far rientrare in Calabria i lavoratori edili che operano fuori»

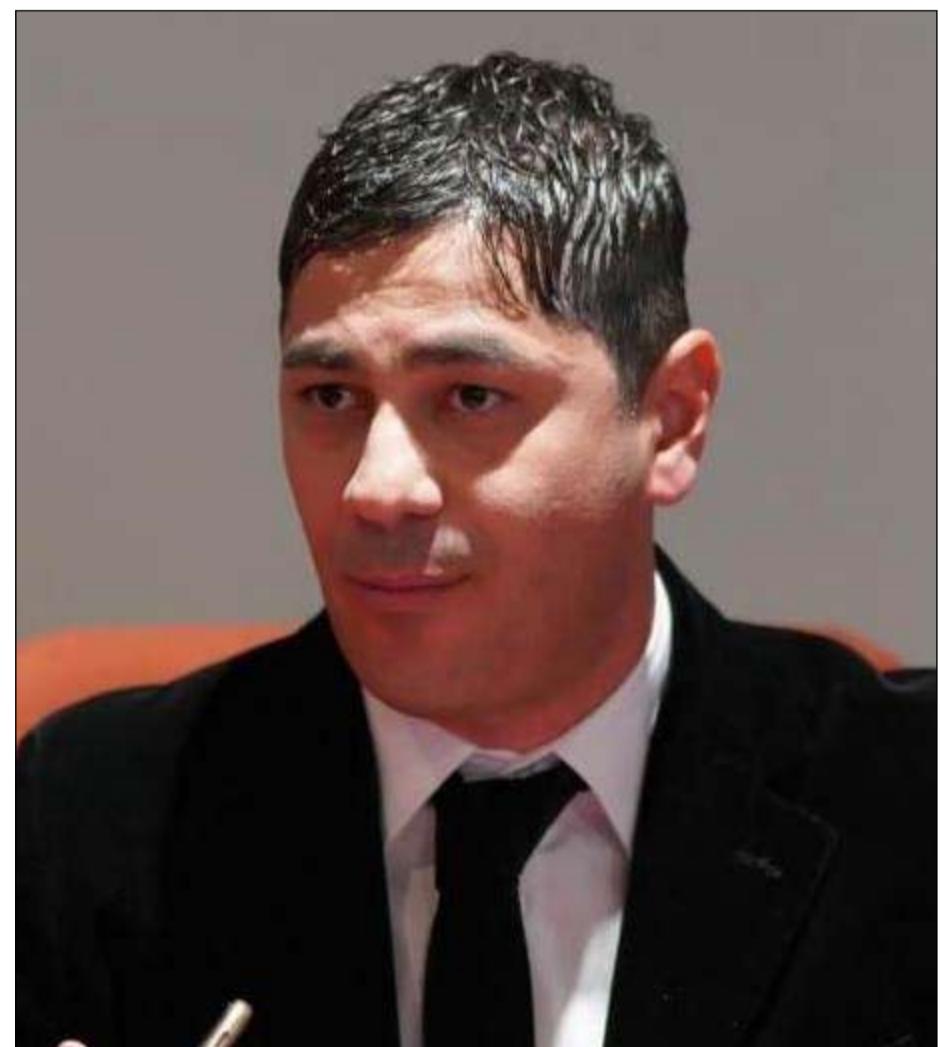
Attivarsi seriamente a far rientrare nella loro terra natia, la Calabria, quei tanti lavoratori edili specializzati che oggi sono "costretti" a operare fuori regione, spesso in cantieri importanti dove dimostrano ogni giorno professionalità e competenza. È quanto ha chiesto Simone Celebre, segretario generale della Fillea Cgil Calabria al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, esprimendo preoccupazione e respingendo la proposta avanzata, nel corso della presentazione delle linee programmatiche, dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, di investire risorse pubbliche per creare centri per l'impiego in Tunisia con l'obiettivo di formare e reclutare manodopera destinata ai cantieri calabresi.

«Presidente Occhiuto – ha detto Celebre – le ricordiamo che le esperienze già tentate e le ingenti risorse investite in Paesi come la Tunisia non hanno prodotto alcun risultato positivo né dal punto di vista della qualità della formazione, né per quanto

attiene l'effettivo inserimento lavorativo».

«Presidente Occhiuto, come Fillea CGIL Calabria – ha aggiunto – le diciamo che le nostre risorse devono essere investite nella nostra Regione e non dissipate oltre il Mediterraneo. Devono servire a cancellare, o quanto meno alleviare, le nostre defezioni come a esempio potenziare i centri per l'impiego calabresi, che ancora oggi soffrono di strutture fatiscenti, personale insufficiente e incapacità di intercettare il lavoro reale e soprattutto a sostenere e finanziare quegli enti di formazione seri, come le nostre scuole edili, certificati, trasparenti, non quei "carrozzoni" che producono corsi solo sulla carta senza dare alcuna vera formazione».

«Presidente Occhiuto, prima di pensare a formare e poi a reclutare manodopera in Tunisia si attivi subito, invece, per chiedere con forza al Governo Meloni, a lei molto vicino politicamente, una sanatoria per le migliaia di immigrati che già lavorano anche in Calabria, spesso in edilizia, che sotto il ricatto del contratto che permette-



rebbe loro di emergere dalla clandestinità, sono, invece, costretti a sottostare al lavoro nero, a rischiare la vita lavorando senza le più elementari norme di sicurezza nei cantieri e a subire ogni tipo di abuso pur di ottenerlo», ha proposto il sindacalista, chiedendo al Governatore di attivarsi «per un protocollo, sottoscritto insieme alle

parti sociali, che garantisca: occupazione stabile e di qualità; il pieno rispetto delle tutele contrattuali e delle norme di sicurezza nei cantieri».

«Siamo in una regione dove in tutti i comparti privati, dilagano lavoro nero, grigio e sfruttamento a danno delle imprese sane e dei lavoratori», ha detto Celebre, ricordando come «sta per

aprirsi una stagione di lavori pubblici veramente imponente dove, ci sarà un gran bisogno di manodopera qualificata. Ma mentre il settore edile si avvia a viver una forte e grave carenza di lavoratori, migliaia di calabresi qualificati sono "costretti" a lavorare fuori regione, e migliaia di immigrati già qui continuano a vivere e lavorare nell'ombra, nella "zona grigia/nera" del lavoro irregolare».

«La Calabria, signor Presidente – ha concluso – ha bisogno di una politica del lavoro seria, non di scorciatoie propagandistiche. Basta illusioni. Basta progetti costruiti per fare notizia invece che lavoro. Per noi la strada maestra è un'altra: legalità, diritti, formazione vera, contratti regolari, sicurezza, occupazione stabile e investimenti sul territorio calabrese e su questo siamo pronti a confrontarci e a dare il nostro fattivo apporto».



PONTE, L'AD PIETRO CIUCCI RISPONDE A BONELLI (AVS)

Non so cosa abbia ascoltato o letto l'Onorevole Bonelli, tanto da attribuirmi un comportamento 'gravissimo'. Oggi, l'audizione presso la Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, aveva ad oggetto proprio l'esame delle opzioni teoriche per la realizzazione del ponte alla luce delle delibere della Corte dei conti.

Nel riaffermare il pieno rispetto per la Corte dei conti, ho doverosamente riferito che la definizione del percorso da intraprendere potrà essere assunta dalle competenti Autorità di Governo, con il supporto della Stretto di Messina, una volta note le motivazioni riguardanti la riuscita del visto da parte della Corte per la delibera del Cipess e

«Auspico registrazione piena, non “con riserva” sul Ponte»

il Decreto Interministeriale (MIT – MEF) di approvazione del III Atto aggiuntivo alla Convenzione.

Contrariamente a quanto riferito dall'On. Bonelli, ho anche detto che il nostro auspicio è di poter ottenere dalla Corte una registrazione piena, non 'con riserva', nella convinzione di aver operato nel pieno rispetto delle norme generali e speciali italiane ed europee relative alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Ovviamente siamo pronti ad assumere le iniziative necessarie per conformare la delibera Cipess e



il Decreto Interministeriale di approvazione del III Atto aggiuntivo alla convenzione a quelle che saranno le

motivazioni della Corte dei conti.

Rilevo, infine, che è del tutto fuori luogo l'affermazione che «è l'intero impianto giuridico ed economico della concessione a essere stato giudicato illegittimo», in quanto la mancata registrazione del Decreto Interministeriale (MIT – MEF) ha riguardato il III Atto aggiuntivo alla Convenzione tra Stretto di Messina (concessionaria) e Ministero delle Infrastrutture (concedente), che rimane attualmente vigente. ●

(Amministratore Delegato
Stretto di Messina Spa)

ANGELO BONELLI (AVS) A CIUCCI AUDITO IN COMMISSIONE

«Parole inopportune, deve attendere le motivazioni della Corte»



Per Angelo Bonelli, deputato AVS e co-portavoce di Europa Verde, «è gravissimo che l'amministratore delegato della Società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, ancor prima che la Corte dei Conti renda pubbliche le motivazioni della mancata registrazione, paventi una forzatura istituzionale come quella della cosiddetta registrazione con riserva».

«Una posizione che, oltre a essere del tutto inopportuna, rivela come Ciucci ignori - o finga di ignorare - che la stessa Corte dei Conti ha riuscito il decreto del MIT che approva il terzo atto aggiuntivo alla convenzione con la Società Stretto di Messina. È l'intero impianto giuridico ed economico della concessione a essere stato giudicato illegittimo: non un dettaglio, ma la tenuta finanziaria ed economica del progetto», ha detto il deputato, commentando le dichiarazioni dell'A.D Ciucci nel corso dell'audizione in Commissione Parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità.

«Ciucci farebbe bene - ha detto Bonelli - a smettere di dare consigli al governo, che sul Ponte ha già sbagliato tutto, e ad attendere - come sarebbe suo dovere - le motivazioni ufficiali della Corte e nel caso fornire adeguate correzioni agli atti fini ad ora adottati».

«I consigli di Ciucci porterebbero i ministri ad essere esposti a contestazione di un grave danno erariale. Il Paese - ha concluso - non ha bisogno di forzature, ma di trasparenza, legalità e responsabilità nell'uso delle risorse pubbliche», conclude». ●

IERI A ROMA

Presentato il Rapporto Svimez

Ieri mattina, a Roma, nella Nuova Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, è stato presentato il Rapporto Svimez 2025. Ad aprire i lavori la Vicepresidente della Camera dei deputati, Anna Ascani e, con un video messaggio, Raffaele Fitto, Vicepresidente esecutivo per la Coesione e le Riforme della Commissione europea. È stato il Direttore Generale della Svimez, Luca Bianchi, a presentare il Rapporto Svimez 2025. È seguito un intervento del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti e poi la discussione dei principali dati del Rapporto tra la Presidente dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Lilia Cavallari, il Presidente del CNEL, Renato Brunetta, e la Vicepresidente dell'ANCI e Sindaca di Campobasso, Marialuisa Forte.

Le conclusioni affidate al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche per il Sud, Luigi Sbarra, mentre a chiudere i lavori è stato il Presidente della SVIMEZ, Adriano Giannola. ●



L'OPINIONE / ALESSANDRO CROCCO



«Con Orlandino Greco riparte dialogo con Comunità calabresi all'estero»

Accolgo con favore la nomina di Orlandino Greco a delegato per i rapporti con i calabresi nel mondo. Il Presidente Roberto Occhiuto ha dato prova di lungimiranza: dopo anni di vuoto, la Calabria ritrova un riferimento istituzionale autorevole per una comunità che rappresenta, a tutti gli effetti, un capitale di competenze, relazioni e opportunità. In questo quadro, la diaspora non è semplice memoria identitaria, ma capitale relazionale. È una rete capace di aprire canali commerciali, attrarre investimenti, trasferire saperi, sostenere l'internazionalizzazione delle filiere e generare ricadute concrete nei territori.

Quella legge, che l'allora consigliere regionale Orlandino

Greco contribuì a far nascere e che fu accolta positivamente dalle comunità dei corregionali all'estero, proprio perché riconosceva il grande patrimonio che esse rappresentano, ha conosciuto nelle due legislature successive un vuoto di attuazione che ha indebolito un rapporto virtuoso. La nomina di oggi offre l'occasione di riattivare quel percorso e di restituirgli continuità. Orlandino Greco conosce la diaspora dall'interno e ne parla la lingua. Nel suo precedente mandato da consigliere regionale e da sindaco di Castrolibero ha coltivato relazioni costanti con le collettività all'estero, promuovendo gemellaggi, sostenendo reti associative e costruendo accordi istituzionali duraturi. È,

quindi, senza dubbio la figura adatta a trasformare un patrimonio diffuso in progetti tracciabili, canali stabili e opportunità concrete per territori, imprese e giovani.

All'amico Orlandino Greco rivolgo il mio augurio di buon lavoro. Il compito è alto: rimettere a sistema l'energia dei calabresi nel mondo e rendicontarne i risultati con metodo, trasparenza e continuità. Sono certo che saprà dare continuità al percorso avviato e imprimere nuovo slancio a un rapporto che può e deve diventare uno dei motori dello sviluppo regionale. ●

(Presidente della Confederazione degli Italiani nel Mondo – USA e del Mediterranean Export Innovation Hub – MEIH).

L'ASSESSORE DI CATANZARO BELCARO SU PROGETTO "AVREIDESIDERATO"

«Potrà aiutarci ad aprire un nuovo canale di comunicazione con i giovani»

Sensibilizzare gli studenti di Catanzaro creando un'attività laboratoriale su fenomeni e temi di particolare attualità come la violenza di genere, il bullismo, le dipendenze patologiche e i disturbi del comportamento alimentare. È questo l'obiettivo di AvreiDesiderato, il progetto concepito dalla psicologa Sofia Monterosso e patrocinato gratuitamente dal Comune di Catanzaro, in virtù della delibera proposta dall'assessore alla Pubblica istruzione e ai Servizi sociali, Nunzio Belcaro e approvata dalla giunta presieduta dal sindaco, Nicola Fiorita.

«Il progetto è tanto semplice quanto potenzialmente assai efficace: si tratta di una raccolta di poesie, stampate e montate su tela, da affiggere sui muri degli istituti scolastici – ha spiegato Belcaro –. Accanto a ciascuna tela o gruppo di tele, una cassetta simile a quella delle lettere, in cui studenti e studentesse potranno lasciare, in forma scritta e anonima, un pensiero, una riflessione, una proposta o quant'altro vorranno esprimere su quei temi sensibili con cui giovani e famiglie sono spesso costretti a fare i conti».

«Ancora una volta – ha con-

tinuato l'esponente della giunta Fiorita – sposiamo un progetto che ha lo scopo di fare comunità e farla crescere. In questo caso, abbiamo voluto valorizzare l'idea nata da una giovane energia della città, una professionista che può aiutare a creare un canale di comunicazione più autentico e profondo con le nuove generazioni».

«Come Amministrazione – ha aggiunto – abbiamo bisogno di strumenti di questo tipo anche in relazione ai vari progetti sul disagio giovanile che abbiamo in campo, penso per esempio a DesTEENazione».

«La vicinanza di figure come Sofia Monterosso ci facilita l'attivazione di canali di comunicazione, sia sul piano dell'analisi dei fenomeni, sia su quello del dialogo con i giovani attraverso una professionista, giovane anche lei e quindi in linea con un certo modo di stare al mondo, di parlare e di pensare. È un modo anche questo – ha concluso Belcaro – per aprirsi dei varchi in fasce di popolazione altrimenti difficili da penetrare e cogliere nelle sfumature esistenziali più intime, che però ne costituiscono la vita e l'esperienza quotidiana». ●

L'ATENEO CRESCE NEL GLOBAL RANKING DI SHANGHAI

FRANCO BARTUCCI

Grazie alla disciplina Water Resources, l'Università della Calabria per la prima volta entra nella top 100 a livello mondiale e al vertice in Italia nella Global Ranking di Shanghai. L'Ateneo raggiunge un traguardo storico, che testimonia il rafforzamento del suo ruolo nella ricerca internazionale, consolidando la sua presenza nel panorama accademico globale scalando posizioni nel prestigioso Shanghai Global Ranking of Academic Subjects (GRAS). La classifica coinvolge oltre 100 Paesi e valuta le qualità della ricerca scientifica di circa 2.000 università in 57 discipline, raggruppate in cinque grandi campi accademici: Scienze naturali, Ingegneria, Scienze della vita, Scienze mediche e Scienze sociali. Nell'edizione 2025 della graduatoria stilata da Shanghai Ranking Consultancy, l'Unical raggiunge i vertici nazionali in alcune aree scientifiche e sale a un totale di sette discipline presenti in questa prestigiosa classifica, con l'ingresso delle aree di Artificial Intelligence, di Telecommunication Engineering e di Mechanical Engineering.

Ma la notizia eclatante e significativa dell'edizione 2025 del Ranking di Shanghai è rappresentata dal traguardo raggiunto dal posizionamento nella disciplina Water Resources, che porta per la prima volta l'Ateneo nella top 100 a livello mondiale e al vertice in Italia, distinguendosi in particolare sul criterio "Qualità del corpo docente di eccellenza" per un punteggio di 32, che stacca di ben 10 punti il secondo ateneo italiano in graduatoria. Tale criterio misura la caratura internazionale del personale accademico, valutando premi di rilievo mondiale, presenza tra i ricercatori altamente citati, ruoli di

L'UniCal per la prima volta nella top 100 mondiale

vertice nelle principali riviste scientifiche e posizioni di responsabilità in organizzazioni accademiche globali. Un risultato senza precedenti, frutto di un solido impegno interdisciplinare che conferma l'eccellenza

Straface; Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, con riferimento ai professori: Patrizia Piro, Giuseppe Mendicino e Mario Maiolo. Nel complesso il merito del risultato raggiunto va ai ricercatori e alle ricerca-

scarella, Luca Furnari, Ernesto Infusino; Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica, Sistemistica: Daniela Biondi, Giovanna Capparelli. «L'espansione e la crescita dell'Università della Cala-



della ricerca sulle tematiche dell'ambiente dell'Unical. Al successo di Water Resources, infatti, concorrono in maniera sinergica ricercatori e ricercatrici che afferriscono al Dipartimento di Ingegneria Civile (DINCI), al Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (DIAM) e al Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica, Sistemistica (DIMES).

La disciplina Water Resources, per la quale l'Università della Calabria è entrata nella top 100 mondiale, non è altro che l'area delle risorse idriche, rappresentata dai settori scientifico disciplinari di Idraulica con riferimento ai professori: Roberto Gaudio e Salvatore

trici così suddivisi per settori scientifico-disciplinari e dipartimenti: Idraulica - Dipartimento di Ingegneria Civile: Roberto Gaudio, Antonino D'Ippolito, Nadia Penna; Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente: Salvatore Straface. Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia - Dipartimento di Ingegneria Civile: Patrizia Piro, Francesco Aristodemou, Attilio Fiorini Morosini, Ferdinando Frega, Giuseppe Brunetti, Stefania Anna Palermo, Behrouz Pirouz; Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente: Giuseppe Mendicino, Mario Maiolo, Alfonso Senatore, Pierfranco Costabile, Carmelina Costanzo, Francesco Chidichimo, Francesco Co-

bria - si precisa nella nota stampa dell'Ateneo - sono altresì evidenti nell'area Artificial Intelligence, che per la prima volta è stata censita nel ranking GRAS. In questa nuova area, l'Unical entra direttamente nelle prime 200 università a livello mondiale e si posiziona al terzo posto in Italia. Nella classifica GRAS fanno il loro debutto anche Mechanical Engineering e Telecommunication Engineering, aree in cui l'Unical entra da subito rispettivamente nelle fasce 201-300 e 301-400».

«A queste nuove aree, si aggiungono poi le conferme su Chemical Engineering, Computer Science & Engineering

>>>

segue dalla pagina precedente

• UNICAL

e Physics, aree in cui l'Unical consolida i buoni risultati ottenuti già lo scorso anno. In particolare, con Computer Science & Engineering l'Unical è terza per punteggio generale e prima per impatto della ricerca tra gli atenei italiani. Proprio nell'indicatore dell'impatto della ricerca, che – tramite la banca dati InCites – confronta il numero di citazioni ricevute dalle pubblicazioni dell'Ateneo (dal 2020 al 2024) con la media mondiale di lavori dello stesso tipo, anno e settore disciplinare, l'Unical mostra una solidità trasversale: in tutte le discipline incluse nel ranking si classifica

in eccellenti posizioni a livello italiano».

Il rettore dell'Università della Calabria, Gianluigi Greco, così si è espresso in merito: «Il posizionamento dell'Unical per la prima volta nella top 100 mondiale, grazie all'area Water Resources, mostra in modo esemplare la solidità delle competenze diffuse nel nostro Ateneo e come la sinergia tra diversi dipartimenti sia decisiva per competere ai più alti livelli internazionali. Allo stesso tempo, l'ingresso diretto tra i top 200 atenei nella nuova area di Artificial Intelligence è un'ulteriore conferma della solidità scientifica dell'Unical nel settore».

«Rivolgo le mie più vive



congratulazioni – ha concluso – a tutte le ricercatrici e a tutti i ricercatori che, con la loro passione e la loro intensa e qualificata attività

scientifica, hanno contribuito a questo ottimo risultato nelle sette aree in cui Unical è censita nel ranking di Shanghai». ●

TAVERNA, ASP DI CATANZARO E INMP

È partito il progetto dell'Asp di Catanzaro e Istituto nazionale per la salute delle popolazioni migranti, con il potenziamento dei servizi sanitari del Poliambulatorio di Taverna. Il progetto prevede il rafforzamento degli ambulatori di diabetologia e salute mentale, due aree cliniche particolarmente rilevanti sia per la frequenza sia per la presa in carico delle persone più fragili. In una prima fase, l'Inmp garantirà il supporto attraverso la fornitura di attrezzature dedicate e l'impiego di specialisti qualificati. Successivamente, la gestione sarà assunta dall'Asp di Catanzaro nell'ambito del PNES – Programma Nazionale per l'Equità in Salute, area “Contrastare la povertà sanitaria”, di cui Inmp è organismo intermedio, assicurando così continuità e sostenibilità all'intervento. L'iniziativa si colloca nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra INMP e Regione Calabria, volto a contrastare le diseguaglianze di salute e a favorire un accesso equo ai servizi sanitari su tutto il territorio regionale.

Al via progetto per rafforzare ambulatori di diabetologia e salute mentale



Il partenariato attuato tra Asp e Inmp comprende, oltre al finanziamento, anche, e soprattutto, la coprogetta-

zione e l'affiancamento da parte dell'Istituto, vigilato dal Ministero della Salute, all'Azienda sanitaria, per un

supporto concreto in tutte le attività richieste dal PNES. L'iniziativa rappresenta un passo significativo nel miglioramento dell'offerta sanitaria in un'area caratterizzata da difficoltà di accesso ai servizi, in coerenza con la missione dell'Inmp orientata alla tutela della salute delle popolazioni vulnerabili e al contrasto delle diseguaglianze.

L'Asp di Catanzaro e l'Inmp confermano il proprio impegno comune nel promuovere politiche sanitarie inclusive, capaci di avvicinare i servizi alle comunità e di rispondere ai bisogni reali del territorio. Il Programma prevede altri interventi su diverse aree della Provincia e garantisce un rafforzamento della medicina di prossimità, focus della sanità dei prossimi anni, in linea con le progettualità Pnrr. ●

DOMANI LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE A SIDERNO

ARISTIDE BAVA

Ecco di nuovo "Borghinfiore". Prevista per domani, sabato 29 novembre, la cerimonia di premiazione. E tra i Comuni aspiranti ci sono in pole position quelli di Ardo-re, Bovalino Gioiosa Ionica, Monasterace e Gallicianò, dove il Gruppo Borghinfiore ha effettuato approfondite visite. Questo evento è nato molti anni addietro su iniziativa del Sidus club ed è finalizzato alla rivitalizza-zione dei borghi storici del territorio della Locride. Il premio è stato istituito con la convinzione che i Borghi della Locride hanno i requi-siti per essere inseriti in un contesto turistico nazionale ed internazionale e posso-no valorizzare ed ampliare notevolmente l'offerta Turisti- ca dell'intero comprenso- rio. Un obiettivo certamente in linea con gli interessi che stanno suscitando in tutto il Paese i borghi antichi che da molti sono ritenuti capaci di frenare lo spopolamento se solo si avrà la capacità di valori-zarli e, di conseguenza, farli diventare centri storici capaci di offrire un possibile sviluppo economico legato ad una offerta in veste mo-derna alle attività produttive del passato.

Nella sostanza in questo tipo di rivitalizzazione non c'è soltanto orgoglio e amo-re per le proprie origini ma anche la possibilità di creare economia e sviluppo per un territorio dove l'occupazio-ne, soprattutto per i giova-ni, rimane ancora una spe-cie di miraggio. Ed è anche per questo che annualmente con il premio "Borghinfiore" vengono esaltati alcuni dei borghi antichi più dinami-ci del territorio e, quin-di, fatti conoscere al grande pubblico attraverso una ce- rimonia pubblica alla quale viene data grande risalto. Quest'anno Borghinfiore 2025 nasce sotto il tema "Il

Borghinfiore per dare nuova vita ai borghi antichi

fascino dei borghi tra storia cultura e arte" e la cerimonia di premiazione avrà luogo domani, sabato 29 novem-

gomeni, e Maria Caterina Aiello, presidente del Sidus Club. I lavori saranno intro-dotti da Anna Maria Ferraro

co come Gerace e Stilo che da tempo figurano nei Pacchetti che gli Operatori Turisti- stici propongono al mercato



bre, nella sala del Consiglio comunale di Siderno che, come ogni anno, offre il pa-trocinio alla importante ma-nifestazione. È organizzata dal Gruppo "Premio Borghinfiore" in collaborazione con il Sidus Club presieduti rispettivamente da Anna Maria Ferraro Macrì e Ma-ria Caterina Aiello.

La cerimonia sarà arricchita da relazioni di Consolato Maurizio Diano sul tema "Borghitudine, salvezza o dannazione?" e da Umber-to Panetta che si soffermerà su "Strategie e opportunità per il futuro dei centri stori-ci". La cerimonia sarà anche accompagnata da un video commentato da Maria Cate-rina Mammola. All'imcontro porteranno i loro saluti istituzionali la sindaca di Siderno, Mariateresa Fra-

Macrì coordinatrice del Pro-getto Borghinfiore.

Saranno assegnati quattro premi ovvero Borghinfiore, Archeonfiore, Gusto infiore e Sole d'argento. Lo scorso anno detti premi sono sta-ti assegnati, nell'ordine, ai Comuni di Sant'agata del Bianco, Ciminà, Samo, e il premio Sole d'argento allo scultore Giuseppe Correale. L'orario di inizio della ceri-monia è previsto per le ore 17. L'iniziativa è da condivi-dere pienamente perché ne-gli ultimi anni si sta facendo un gran parlare della ne-cessità di valorizzare mag-giornemente i borghi antichi della Locride che, obiettiva-mente, possono essere una grande risorsa per il turismo dell'intero territorio che non comprende solo quelli più conosciuti al grande pubbli-

Nazionale ed Internazionale ma è ricco di piccoli borghi antichi dalle grandi poten-zialità che aspettano solo di essere più valorizzati e più conosciuti. D'altra parte, da qualche tempo a questa par-te si sottolinea sempre con maggiore forza che la valo- rizzazione dei borghi antichi potrebbe diventare una for-za aggiunta per lo sviluppo del nostro Paese. È fuori di dubbio che il territorio della Locride e, con esso, quello dell'intera Calabria è pieno di questi piccoli scrigni che racchiudono spesso tanti tesori del passato. Rispettarli e valorizzarli significa anche tramandare alle nuove generazioni i ricordi di un grande passato fatto di sto-ria, di arte e di cultura. Ben vengano iniziative di questo genere. ●

ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE PROVINCE, SUCCURRO

Gli investimenti Pnrr sulla scuola sono una scelta strategica per il futuro delle comunità. Con edifici sicuri, inclusivi ed efficienti dal punto di vista energetico e digitale, diamo ai nostri ragazzi le stesse opportunità educative delle grandi città, anche per tenere vive le aree interne». È quanto ha detto Rosaria Succurro, presidente della Provincia di Cosenza, intervenendo a Lecce al panel "Il Pnrr e gli investimenti per le scuole", nell'ambito della 38^a Assemblea nazionale delle Province italiane, intitolata "Le Province, aperte al futuro!".

L'iniziativa, con quasi mille delegati da tutto il Paese, è stata inaugurata nella mattinata di ieri, 25 novembre, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Dopo aver preso parte alla cerimonia di apertura e al saluto al Capo dello Stato insieme agli altri presenti, Succurro ha portato nel confronto sul Pnrr l'esperienza maturata della Provincia di Cosenza, indicata dall'Unione delle

«Il Pnrr è strategico per il futuro delle comunità»

Province d'Italia come prima in Italia per capacità di spesa dei relativi fondi, con circa 75,5 milioni di euro già im-

procedure per l'edilizia scolastica, finanziata con le risorse europee Next Generation Eu. Si è soffermata in particolare

alla montagna. La presidente ha ricordato anche il sostegno offerto dalla struttura tecnica provinciale ai Comuni più piccoli, spesso privi di uffici dedicati, sia nella fase di candidatura dei progetti sia nella gestione amministrativa degli interventi, in linea con l'impegno dell'ente al fine di garantire un utilizzo pieno e tempestivo delle risorse del Pnrr e del nuovo ciclo di programmazione europea.

«La giornata di oggi a Lecce – ha concluso Succurro – dimostra che le Province possono essere protagoniste di una stagione nuova, in cui la vicinanza ai territori si rivela essenziale per trasformare le grandi strategie nazionali ed europee in opere, in servizi e opportunità, intanto a beneficio degli studenti e delle loro famiglie». ●



piegati in interventi concreti. Succurro ha, poi, evidenziato il lavoro svolto dalla Provincia di Cosenza sulla progettazione e sull'accelerazione delle

sull'apertura di nuovi cantieri e sull'ammodernamento di numerosi istituti superiori distribuiti nei diversi comprensori del territorio, dalle coste

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO VIOLENZA SULLE DONNE

La Cgil inaugura la panchina rossa

Il Coordinamento Donne Cgil Calabria ha inaugurato presso la sede regionale del sindacato a Catanzaro una panchina rossa in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio, monito di responsabilità è impegno affinché si creino le condizioni culturali per respingere o reprimere sul nascere la violenza di genere. L'inaugurazione, voluta dal Coordinamento Donne della Cgil Calabria guidato da Celeste Logiacco, è avvenuta nella sede regionale di Catanzaro (intitolata alle donne vittime di 'ndrangheta). All'iniziativa hanno partecipato il Collettivo Aurora e l'Anpi, oltre che

una folta delegazione della Cgil composta da uomini e donne. Ad intervenire per la Cgil Calabria, oltre alla Segretaria Logiacco, il Segretario Luigi Veraldi.

«Questa panchina rossa testimonia e rappresenta il nostro impegno concreto e costante nella lotta contro la violenza sulle donne. Con questo gesto simbolico riaffermiamo la necessità di mantenere alta l'attenzione su un fenomeno drammatico che continua a richiedere responsabilità collettiva, collaborazione e azioni costanti», ha detto Celeste Logiacco.

«Vogliamo ricordare – ha

ogni donna che ha perso la vita per mano di chi diceva di amarla, sostenere chi ha subito violenza e dare voce a chi ancora oggi fatica a essere ascoltata perché la prevenzione e il rispetto partono da ciascuno di noi. La panchina rossa è un monito e al tempo stesso un invito a riconoscere i segnali della violenza, a sostenere le vittime, a promuovere la cultura del rispetto e della parità, un invito a non voltarsi mai dall'altra parte e a scegliere, ogni giorno, l'amore che protegge e non quello che ferisce e uccide».

«Per il Coordinamento Donne e la CGIL Calabria è ne-

cessario agire sulla cultura del rispetto, dell'ascolto e della prevenzione, promuovere la libertà e l'emancipazione delle donne attraverso la loro piena partecipazione alla vita economica, politica e sociale del Paese, con investimenti mirati e adeguati per migliorarne la condizione di vita e di lavoro. Abbiamo – ha concluso Logiacco – il dovere di rompere il silenzio e di educare le nuove generazioni alla non violenza: insieme possiamo costruire un futuro in cui nessuna donna debba più temere per la propria libertà e la propria vita». ●

DOMANI AL DUOMO DI SQUILLACE

Il gemellaggio tra le Arcidiocesi di Catanzaro e Ravenna-Cervia

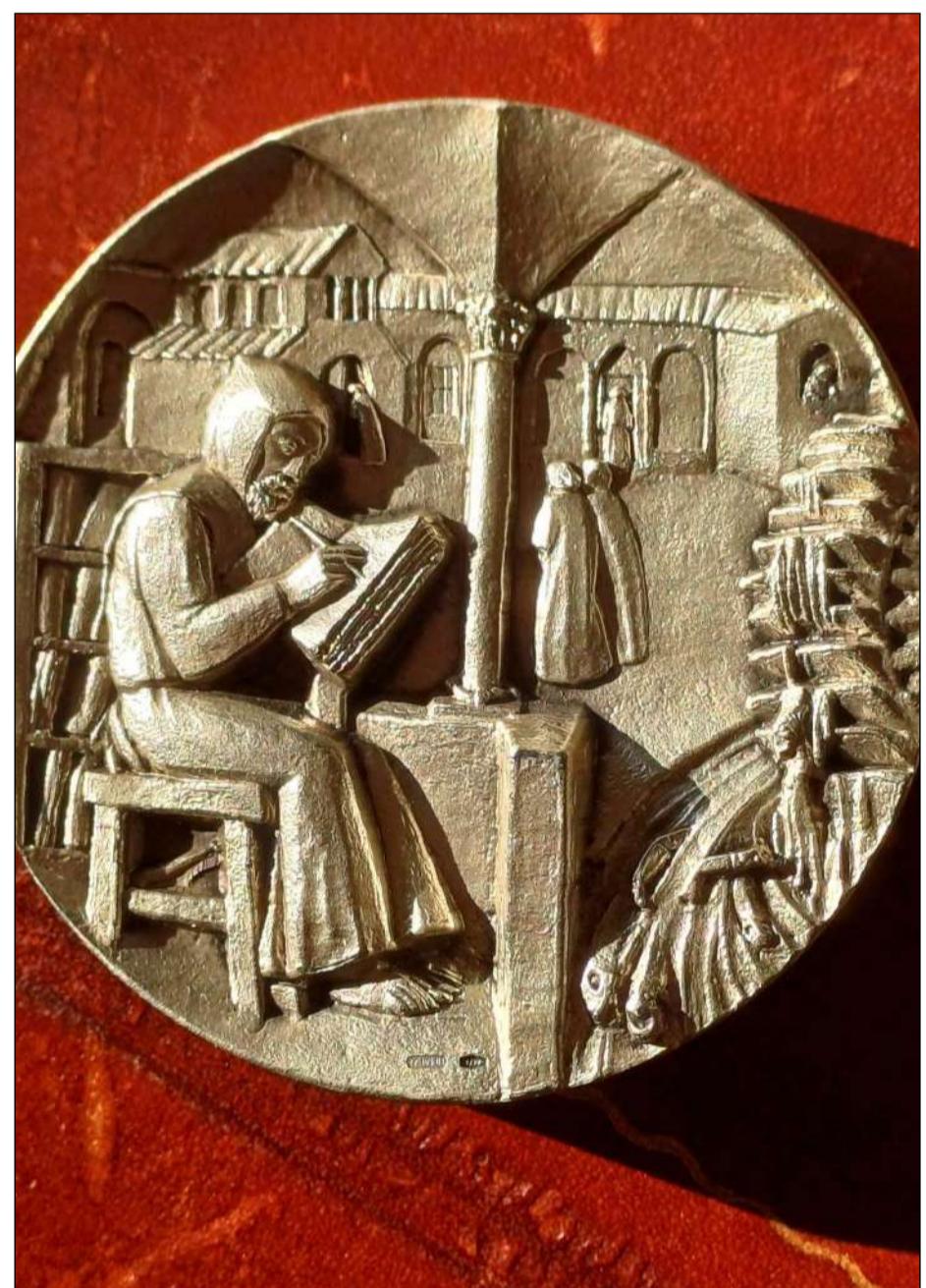
Domani mattina, al Duomo di Squillace, alle 10, si formalizzerà il gemellaggio tra le Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace e di Ravenna-Cervia, accomunate da una storia ricca di fede e cultura, e, dalla presenza di un grande genio di tutti i tempi: Flavio Magno Aurelio Cassiodoro. Saranno presenti Claudio Maniago, dal 2021 arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace e Lorenzo Ghizzoni dal 2012 arcivescovo metropolita di Ravenna-Cervia.

L'atteso appuntamento culturale e religioso è stato voluto dall'Associazione Cassiodoro il Grande presieduta dal paolino don Antonio Tarzia (già direttore di "Jesus" e delle Edizioni San Paolo), un evento curato dalla Life Communication e condotto da Domenico Gherri (presentatore e autore di format televisivi di successo), durante il quale non mancheranno intermezzi musicali eseguiti dagli allievi del Conservatorio "P.I. Tchaikovsky" di Catanzaro.

Da anni, ormai, l'Associazione Cassiodoro il Grande organizza incontri e promuove iniziative per divulgare il contributo di Cassiodoro alla trasmissione dei valori cristiani, alla conoscenza della Bibbia che – tra l'altro – porta anche nelle carceri, oltre a svelarne i ruoli nei molteplici ambiti in cui eccelse, tra fede e cultura, politica ed economia, scienze naturali e diritto.... Da qui anche l'idea di conferire premi nel suo nome, come, ad esempio, nel 2021, proprio a Ravenna, in occasione della XII Edizione del Premio Internazionale Cassiodoro il Grande presso gli Antichi Chiostri Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio. In quell'occasione si preannunciò il gemellaggio che ora viene solennizzato e vennero premiati il cardinale Matteo Maria Zuppi, il cavaliere Antonio Patuelli, l'imprenditore Francesco Galli, il pittore Mimmo Morogallo, il Maestro Riccardo Muti. Domani, sabato 29 novembre,

a Squillace, insieme ai due arcivescovi che firmeranno il gemellaggio, saranno premiati Angelo Raffaele Pan-

ma ben note in tutto il mondo: le Famiglie Caffo, Calipo, Dedoni, Santo Versace. Nella stessa giornata



zetta, arcivescovo di Lecce, Francesco Oliva, vescovo di Locri-Gerace, Francesco Milito, vescovo emerito di Oppido Mamertina - Palmi, Con loro inoltre, il prefetto di Catanzaro Casterese De Rosa (già prefetto proprio di Ravenna), il Superiore Provinciale della Società San Paolo don Roberto Ponti (giornalista, a lungo missionario in Congo) e l'architetto catanzarese Cosimo Griffi. Targhe al merito infine – nel ricordo del Cassiodoro imprenditore e non solo di cultura – a importanti realtà imprenditoriali legate al territorio,

saranno sottoscritti rapporti ufficiali dell'Associazione Cassiodoro il Grande con le due amministrazioni comunali ed i sindaci di Squillace e Stalettì: Vincenzo Zofrea e Mario Gentile. Scopo del "patto", anche qui una collaborazione sempre più stretta nel divulgare l'eredità cassiodorea. Sul piano civile un lascito oggi ancora utile soprattutto per quei principi che indicano l'importanza della convivenza sociale, giuridica ed economica fondata sulle leggi, da declinare adattandoli ai bisogni della società del nostro tempo. •



OGGI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO

Èn nell'Aula Magna Quarconi dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria che si concluderà domani, venerdì 28 novembre, il viaggio della 40esima edizione del Premio Mondiale di Poesia Nosside. Era iniziato il 28 febbraio nella storica Aula Magna dell'Università dell'Avana. Ed era proseguito a Londra, Reggio Calabria, Pisa, Gallicianò e Condofuri Marina. A portare i saluti, il Rettore della Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti.

Il Nosside, nato a Reggio Calabria nel 1983, è un progetto unico tra i concorsi letterari del mondo. Ha scelto il nome della poetessa magnogreca di Locri, ha adottato come logo un'opera del grande artista reggino Umberto Boccioni ed è affiancato dalla creazione orafa del Maestro Gerardo Sacco di Crotone.

Il Progetto Nosside è aperto a tutti, senza confini. Dedica una particolare attenzione alle lingue meno diffuse, alle culture più emarginate, ai popoli più isolati e dimenticati. Vi hanno partecipato finora poeti di 110 Stati in 170. I Vincitori Assoluti del Nosside del Quarantennale sono

stati Elisa D'Ascola (Italia), Said Abdel Khaleq (Palestina), Fernando Arranz Platòn (Spagna), Niloy Rafiq (Bangladesh) e Kostas Vassilakos (Grecia). I Vincitori Assoluti del Nosside del Quarantennale sono stati Elisa D'Ascola (Italia), Said Abdel Khaleq (Palestina), Fernando Arranz Platòn (Spagna), Niloy Rafiq (Bangladesh) e Kostas Vassilakos (Grecia).

Stasera la consegna del 40esimo Premio Nosside

Altrettanto aperti al mondo sono risultati i Vincitori dei Premi Speciali: per il "Nosside-Bergamotto di Reggio Calabria" le italiane Eufemia Attanasi, Dominella Magda Foti e Serafina Folti e la greca Sofia Bania; per il "Nosside-Kouros di Reghion" destinato ai giovani dai 15 ai 25 anni le italiane Alessia Crucitti, Michelle Lorellaine Sanna e Miriam Tuscano, la cubana Mislaine de La Vega e l'argentina Candela Mendoza appartenente alla piccola comunità nativa di lingua Wichi; per il "Nosside-Aspromonte" l'italiana Rita Minniti, Olga Ekonomidou di Cipro, il greco Antonios Efthymiou e la mozambicana Angelica Perreira; per il "Nosside-Stretto di Scilla e Cariddi" Cinzia Manetti e Fabrizio Romeo, entrambi dall'Italia; per il "Nosside-Teàgene di Reghion" gli italiani Rosanna Giovinazzo e Michele Petullà e la cipriota Maria Louca.

Seguono Menzioni Particolari a poetesse e poeti di Italia, Grecia, Francia, Iran, Brasile, Ucraina, Argentina e Cuba e Menzioni di Merito a poetesse e poeti di Italia, Brasile, Cuba, Grecia, Canada, Portogallo, Cile, Croazia, Regno Unito, Argentina, Malta, Repubblica Dominicana, Montenegro e Polonia. Al grande evento finale parteciperanno anche le Dele-

gate all'estero Rosalie Gallo (Brasile), Giorgia Karvunaki (Grecia), Vasiliki Vourda (Cipro), Marie-Antoinette Goicolea (Francia). La parte musicale sarà curata dalla Compagnia Teatrale CarMa, con i Maestri Mario Lo Cascio alla chitarra e Francesco Ala-

Particolari premiati dai Partners Giovanni Cassone (Fondazione Travia Cassone), Michelangelo Tripodi (Fondazione Girolamo Tripodi), Vincenzo Vitale (Fondazione Mediterranea), Angelo Musolino (Compait e Pasticceria La Mimosa) e Davide Deste-



ti al flauto e la cantante Marinella Rodà. Si alterneranno nelle interpretazioni delle poesie Teresa Timpano e Dario Zema Soncin. Coordineranno la consegna dei Premi: Giada Amato e Raffaella Caprino. La regia sarà di Michele Carrilli.

Consegnano i riconoscimenti Partners, Membri della Giuria e Collaboratori. Ha assicurato la sua partecipazione il Maestro Gerardo Sacco. L'orafo internazionale di Crotone - che è Partner del Premio da 35 edizioni - premierà, assieme al Magnifico Rettore e a Eduardo Lamberti Castronuovo (Fondazione Lamberti Castronuovo), i Vincitori Assoluti con la sua preziosa creazione artistica che dona da 35 edizioni. Seguiranno i Vincitori dei Premi Speciali e delle Menzioni

fano (Compait e Gelato Cesare). Il "Nosside Day 40" si concluderà con due altri momenti: la tradizionale "Cena del Nosside" riservata ai poeti premiati, che si svolgerà presso il Timo Restaurant dello Chef Pietro Cartellà.

Il presidente Amato ha riferito che, a causa dello sciopero di oggi, potrebbero non essere presenti alla cerimonia alcuni tra i poeti provenienti dall'estero. Nonostante ciò, il presidente ha riferito che «manterremo il programma e lo seguiremo» e ha colto l'occasione per ringraziare ReggioTV e il suo editore, Eduardo Lamberti Castronuovo, «per aver consentito con la diretta la possibilità a chi non potrà raggiungere Reggio di seguire la cerimonia da qualsiasi parte del mondo».



EVENTI

A FUSCALDO MARINA

Si presenta il libro “Vi dichiaro uniti...”

Questo pomeriggio, a Fuscaldo Marina, alle 17.30, nella Sala Convegni, sarà presentato il libro “Vi dichiaro uniti...e poi, diario lgbtqi+ una storia di ricerca, Amore e diritti civili” di Riccardo Cristiano, edito da Officine Editoriali da Cleto. L'autore, dialogherà con Federico Cerminara, storico militante della comunità LGBT+ e co-fondatore del primo circo Arcigay in Calabria nel novembre del 2001, Eos Arcigay Calabria.

Presenti il sindaco di Fuscaldo, Giacomo Middea, Anna Oro dell'Associazione Biblioteca Pietro De Seta e Giuliana Scofano dell'Associazione

Go'El. Conduce e modera, Marco Marchese, editore delle Officine Editoriali Da Cleto. Vi dichiaro uniti...e poi, con 10 capitoli aggiuntivi, riprende il racconto da dove era stato lasciato. All'interno di essi, le testimonianze di chi ha contattato Riccardo, le presentazioni “sui generis” e gli aggiornamenti, inerenti la comunità LGBTQI+ avvenute 5 anni dopo la prima edizione. Il libro, inoltre, si è aggiudicato il prestigiosissimo premio “FUORI! 2025” Saggistica. È il primo libro, in Italia, che parla delle Unioni Civili, raccontato dalla viva voce dei protagonisti: gli sposi!



Nel racconto autobiografico, Riccardo narra i momenti più importanti trascorsi alla ricerca di sé, ma anche di persone simili a lui: i ricordi d'infanzia, le persone incontrate, la scoperta del mondo

gay e la ricerca delle parole che non esistevano ancora. Poi l'impegno per i diritti civili, l'associazionismo e la politica, l'omofobia, la Legge sulle unioni civili e per finire, ma non ultimo, l'Amore. ●

DOMANI A COSENZA

Il libro “Tutta colpa della pastina”



Domenica pomeriggio, a Cosenza, alle 18, al Terrazzo Pellegrini, sarà presentato il libro “Tutta colpa della pastina” di Gemma Altimari, edito da Luigi Pellegrini. Tra i tanti ospiti previsti, e supportata dal suo inseparabile Uffa e da “Quelli della pastina”, la protagonista della giornata sarà ancora una volta lei, l'autrice, che s'improvviserà tra i fornelli preparando alcuni pezzi forti del suo ampio e variegato ricettario.

Una presentazione diversa dalle solite. In mezzo ai buoni profumi e alle gustose proposte di Gemma Altimari. Elaborate “a sentimento”, come ama ripetere, perché è questo, appunto il sentimento, l'unità di misura più importante della sua vita. Un riferimento al quale mai e poi mai, come l'amore per la cucina della sua terra, intende rinunciare.

“Tutta colpa della pastina”, contiene ben sessantadue ricette, tra minestre, primi e secondi piatti, insalate, invenzioni ed elucubrazioni culinarie che molto prendono e riescono ad offrire della sentimentale passione dell'autrice per la cucina di casa nostra.

Simpatica alla bisogna. A giuste dosi, quando il contesto e, soprattutto, le persone, lo rendono possibile. Romantica quanto basta. E che, comunque, senza esagerazioni, all'occorrenza verrebbero immediatamente “ritirate dalla circolazione”. Capace di rendere la sua casa (ma sarebbe capace di fare altrettanto in ogni dove) e, particolarmente, il suo mondo, o per meglio dire, il suo “regno”, cioè la cucina, molto più dell'ambiente in cui prendono forma e sostanza gli appuntamenti quotidiani con il pranzo e la cena. ●

DOMANI A SIDERNO

Domani, al Centro Polifunzionale "Enzo Leonardo" di Siderno, alle 17, si terrà l'incontro "Elementi simbolici nel Presepe", promosso e organizzato da Incipit A.P.S, dal Lions Club Roccella Jonica, dall'Associazione CREO, con il patrocinato dall'Amministrazione Comunale di Siderno.

L'iniziativa, che unisce profondi spunti di riflessione e un gesto di generosità, preparando il cuore al Natale con un viaggio tra simboli e tradizioni che affascinano e ispirano, è organizzata col fine di devolvere il ricavato dell'evento all'Associazione Angela Serra per la ricerca sul cancro sezione Locride, per il progetto CARE e al reparto di Urologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano.

Il progetto Care nasce da un'idea di Angela Maria Pia Guarnieri, Presidente dell'Associazione Incipit Aps e Maria Grazia Carnà, Redattrice della testata Incipit su desiderio della maestra Signora Rosa Elisabetta Todarello, che quando il marito professor Francesco Franco (presepista) stava per lasciare questa terra, dal ricovero del reparto di Urologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano, gli ha promesso che avrebbe continuato lei a costruire presepi e che il ricavato sarebbe andato in beneficenza. Oggi gli organizzatori realizzano questo desiderio con l'obiettivo di valorizzare la

L'incontro "Elementi simbolici nel Presepe"



tradizione presepiale come espressione artistica e spirituale e al tempo stesso sostenere due importanti realtà sanitarie.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Siderno, Mariateresa Fragomeni; dei presidenti della Circoscrizione 11° Enzo

Mollica; del presidente di Zona 28 Cosimo Caccamo, e del presidente del Lions Club Roccella Ionica Mommo Zito, la serata entrerà nel vivo con la benedizione dei presepi a cura di Don Francesco Carlino.

Momento centrale sarà la tavola rotonda "Elementi simbolici nel Presepe", affidata allo studioso di arte sacra prof. Gianfrancesco Solferino, che approfondirà i significati teologici e artistici della rappresentazione della Natività, tra tradizione popolare e valore universale del simbolo.

A seguire, l'asta benefica dei presepi artistici di Rosa Elisabetta Todarello in Franco, una selezione di opere che uniscono creatività e spiritualità, offrendo una personale interpretazione del mistero della nascita di Cristo.

L'asta benefica sarà condotta dall'avv. Vincenzo Bruzzese nel ruolo di battitore.

L'incontro, condotto dal giornalista Pasquale Muià, direttore della testata Incipit, sarà un momento di cultura e solidarietà, capace di restituire al Natale il suo significato più autentico: l'unione tra arte, fede e impegno per gli altri e l'occasione di addobbare la propria casa con un presepe artigianale che ha un valore aggiunto immenso. La mostra resterà aperta anche domenica 30 novembre dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30. ●

RAPSODIE AGRESTI

Doppio appuntamento a Tropea e Pellaro

Prosegue il programma di "Rapsodie Agresti Calabria Opera musica Festival", la rassegna diretta da Domenico Gatto e Renato Bonajuto e promossa da Traectoriae. Domani pomeriggio, a Tropea, alle 18.30, a Palazzo Santa Chiara, andrà in scena l'opera per pianoforte e voci "Socrate", di Erik Satie. Introdotti da Maurizio Collasanti e Antonello Lupiani, il pianista William Belpassi, il mezzosoprano Maryna Kulikova e il soprano Kamilla

Karginova daranno vita ad una delle composizioni più essenziali, rigorose ed enigmatiche dell'autore francese. Satie, in quest'opera, realizza una narrazione lineare e sobria della figura del filosofo, mettendo in musica alcuni testi tratti dai Dialoghi di Platone, per la precisione brani da Il Fedro, Il Simposio e La Morte di Socrate, nella traduzione ottocentesca di Victor Cousin. Sempre domani, alle 18, il Festival approda a Reggio



Calabria: all'ACE - Centro di medicina solidale di Pellaro, il Trio Elysium, composto da Veronica Romeo al flauto, Annalucia Trimboli al pianoforte e Armando Pagnotta al sax, condurrà il pubblico in un viaggio musicale "Tra fantasia e virtuosismo". Un recital che proporrà opere composte da grandi autori appositamente per questi strumenti e riscritture e fantasie su celebri brani e su musiche di Verdi e Rossini. ●